



Grande festa in Alipago con il tradizionale Giro del lago, manifestazione solidale giunta alla sua trentesima edizione. FOTOGRAFIE DI GIANLUIGI BORGHI

Il meteo non scoraggia i 3.225 del Giro del Lago. Raccolti 25.800 euro

I soldi donati all'Hospice di Aviano, alla Cucchini e al progetto Alipago Solidale. C'è chi ha partecipato in bicicletta, chi correndo, altri su hand bike e pattini

ALIPAGO

Anche se le previsioni meteo non erano delle migliori, ieri mattina sono stati 3.225 i partecipanti alla trentesima edizione del Giro del Lago di Santa Croce, l'evento multisport organizzato dal Comitato Alipago 2 Ruote & Solidarietà, realtà che in questo 2024 festeggia i vent'anni di attività e che nel mese di luglio alla spiaggia del Lago di Santa Croce ha proposto, con grande concorso di pubblico, il Festival degli Aquiloni e Alipago Air Show.

INICI, DI CORSA, SUI ROLLER

Come ormai da tradizione, il Giro si è svolto con partenza e arrivo a Puos d'Alipago e prevedeva una prova di ciclismo sui 17,4 chilometri, una prova di podismo (sulla stessa distanza), una riservata alle handbike (sempre sulla medesima distanza), una sui roller (4,8 chilometri) e una pedonata (7 chilometri). Come fin dalla prima edizione,



Alcuni partecipanti al Giro del Lago. FOTOGRAFIA

non ci sono state classifiche, tranne che per i cinque gruppi più numerosi (il gruppo con più partecipanti si è confermato quello di Borsio, con 305 concorrenti, davanti a quello di Santa Croce, con oltre duecento).

SOLIDARIETÀ

A vincere, è stata esclusivamente la solidarietà. Grazie al supporto degli sponsor, l'intera quota di iscrizione, di 8 euro, sarà infatti così devoluta: 3,5 euro al Fondo di gestione della Casa "Via di Natale" di Aviano (nata per dare assistenza ai malati terminali oncologici dell'Hospice Via di Natale e ospitalità gratuita ai familiari dei malati ricoverati al Cro di Aviano ed ai pazienti oncologici in terapia ambulatoriale nello stesso istituto); tre euro e mezzo all'associazione Cucchini di Belluno, nata per fornire assistenza ai malati gravi e ai loro familiari a domicilio o all'Hospice Casa Tuna due dell'ospedale San Martino di Belluno.

Infine, novità del 2023 confermata quest'anno, 1 euro al Progetto Alipago Solidale, che è nato per fornire sollievo e sostegno alle famiglie dell'Alipago con familiari in casa che manifestano i primi segni di Alzheimer.

LE DONAZIONI

Complessivamente la cifra raccolta è stata di 25.800 euro, che sarà dunque così suddivisa: 11.287,50 euro alla Via di Natale, 11.287,50 euro all'associazione Cucchini, 3.225 euro al Progetto Alipago Solidale. A quest'ultimo saranno assegnati ulteriori mille euro: prima della partenza, infatti, il sindaco di Alipago, Alberto Peterle, presen-

te al Giro insieme a diversi amministratori della Conca e al presidente della Provincia Roberto Padrin, ha consegnato al Comitato Alipago 2 Ruote & Solidarietà un assegno, del valore appunto di mille euro, frutto della Cena Rosa svoltasi lo scorso maggio in occasione della tappa del Giro d'Italia Alipago - Bassano del Grappa.

«Nel ventennale del nostro sodalizio e nel trentennale del Giro del Lago l'auspicio era quello di superare i 5.049 partecipanti realizzato nel 2019 ma le previsioni meteo, che indicavano piogge forti, hanno scoraggiato comprensibilmente più d'uno ad essere alla via, principalmente coloro che avrebbero dovuto partire da lontano», commenta Ennio Soccia, presidente del Comitato Alipago 2 Ruote & Solidarietà. «Il meteo, però, per fortuna ci è stato amico e il sole ci ha accompagnato per tutta la mattinata, fino al momento delle premiazioni e della tradizionale estrazione finale».

IL COMMENTO

«Alla fine, il Giro del Lago è stato un successo e per questo voglio ringraziare tutti gli splendidi protagonisti - ciclisti, podisti, camminatori e pattinatori - le aziende che ci hanno supportato, le associazioni e i volontari che sono stati al nostro fianco», conclude Soccia. «Grazie davvero, questo calore che sentiamo attorno a noi ci permette di guardare al futuro con entusiasmo rinnovato per cercare di essere sempre di più a nostra volta al fianco delle associazioni che per il territorio fanno tanto, quotidianamente».

di GIANLUIGI BORGHI



I COMMENTI

«Si respira lo spirito del volontariato»

Non mancavano il presidente della Provincia e i sindaci. Tante le famiglie a bordo di Grazielle ma anche bici in legno



Gli amministratori con l'assegno donato al progetto Alipago Solidale

ALIPAGO

Il Giro del Lago, come da trent'anni a questa parte, è stato ancora una volta una festa popolare, dove non c'è una classifica ma dove vincitori sono tutti coloro che partecipano, nella consapevolezza di correre con fierezza e gioia contro il cancro, male che più di ogni altro toglie la dignità e la speranza all'uomo. Il Giro è un connubio tra sport e solidarietà che si pro-

pone di far camminare, pattinare, correre, pedalare i cuori prima ancora delle gambe. È, in sintesi, una chiara dimostrazione di come sia possibile fare un piccolo grande gesto di solidarietà in modo semplice e divertente.

Lo hanno dimostrato i 3.225 ottimisti che ieri hanno sfidato il meteo incerto e che sono stati ripagati da una bella mattinata di sole. Tra questi, il presidente della Provincia Roberto Padrin, che

ha completato la propria fatica attorno al lago per la prima volta. «Lo scorso anno caddi e dovetti fermarmi, quest'anno invece sono riuscito a giungere al traguardo sano e salvo», ha sorriso all'arrivo. «Battute a parte, essere qui è sempre un piacere: si respira davvero un'atmosfera di condivisione e solidarietà, lo spirito vero del volontariato, punto di forza del nostro territorio».

Con il presidente della Provincia, al Giro hanno partecipato anche i tre sindaci della Conca: Sara Bona di Tambre, Gianluca Dal Borgo di Chies

e Alberto Peterle di Alipago. «Il Giro è una manifestazione simbolo della nostra comunità, una manifestazione che pone al centro la solidarietà ma che permette al contempo di ammirare le nostre bellezze paesaggistiche», ha detto quest'ultimo. «Un grande grazie a tutti coloro che il Giro lo rendono possibile. E un arrivederci al 2025».

A fare la parte del leone, numericamente, sono stati ancora una volta i ciclisti. Ciclisti che hanno proposto i mezzi e gli abbigliamento più di-

versi: dalla specialissima alla graziella, dalla bicicletta gigante alle bici in legno realizzate da Ernesto Da Sois, biciclette tradizionali ed elettriche. Tante, tantissime le famiglie. Qualcuno ha portato a spasso sulla bicicletta anche il proprio cane. E qualcuno, invece, addirittura un coniglio.

Per quanto riguarda la storia del Giro, è da sottolineare come in trent'anni di attività siano stati raccolti e donati, alla Via di Natale di Aviano e alla Cucchini di Belluno, per quota parte, complessivamente oltre 450 mila euro. Numeri impressionanti per un evento nato un po' per gioco e un po' per scommessa nel 1995, con al via appena 80 partecipanti. Un evento che ha saputo nel corso degli

Tre artisti finlandesi firmano le magliette. Le loro opere esposte in municipio a Pieve

anni evolversi e coinvolgere altri settori oltre a quello dello sport.

In particolare, da qualche anno il Giro fa rima con arte. E anche in questo 2024 ha sposato l'arte. Protagonisti tre artisti finlandesi, Jaana Viilo, Viivi Jalonen e Jani Hannula, che hanno realizzato il disegno della maglietta consegnata ad ogni partecipante. E che propongono in esposizione le loro opere nella mostra ospitata nel municipio di Pieve d'Alipago fino al 31 agosto, visitabile in orario apertura degli uffici comunali. —

di GIANLUIGI BORGHI